

INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI

Pacchetto omnibus nel settore digitale (pacchetto digitale sulla semplificazione)

Con questo documento la Commissione intende informare il pubblico e i portatori di interessi dei suoi lavori, in modo che possano esprimersi e partecipare efficacemente alle attività di consultazione.

I destinatari sono invitati a esprimersi sul modo in cui la Commissione interpreta il problema e sulle possibili soluzioni e a trasmettere tutte le informazioni di cui dispongono al riguardo.

TITOLO DELL'INIZIATIVA	Pacchetto omnibus nel settore digitale (parte del pacchetto digitale sulla semplificazione)
DG CAPOFILA – UNITÀ RESPONSABILE	DG CONNECT 01, insieme a A2, G1, H2, H4
PROBABILE TIPO DI INIZIATIVA	Proposte di direttiva e di regolamento
TEMPISTICA INDICATIVA	Quarto trimestre 2025
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	Il presente invito a presentare contributi si basa su tre precedenti inviti a presentare contributi e consultazioni pubbliche attinenti a iniziative correlate: - la strategia per l'Unione dei dati e corrispondenti piani di semplificazione normativa, - la revisione del regolamento sulla cibersicurezza e l'ulteriore semplificazione degli obblighi di segnalazione degli incidenti, nonché - la strategia per l'IA applicata e le modalità per sostenere un'industria dell'IA competitiva nell'UE, anche garantendo un'applicazione ottimale della legge sull'intelligenza artificiale. I servizi della Commissione stanno valutando in modo appropriato anche in questo contesto i contributi giunti attraverso tali consultazioni, e i portatori di interessi non sono quindi tenuti a ripresentare tali punti di vista nel contesto del presente invito a presentare contributi.

Questo documento ha scopo puramente informativo. Non pregiudica in nulla la decisione finale della Commissione di proseguire o no l'iniziativa, né il contenuto finale della stessa. Tutti gli elementi dell'iniziativa qui descritti, compresa la sua tempistica, possono cambiare.

A. Contesto politico, definizione del problema e analisi della sussidiarietà

Contesto politico

La Commissione europea ha varato un ambizioso programma di semplificazione per il corpus normativo dell'UE, come annunciato nella comunicazione "[Un'Europa più efficace e più rapida](#)". Il pacchetto digitale sulla semplificazione costituirà la prima prova di stress per le nostre norme digitali. In primo luogo, con il pacchetto omnibus nel settore digitale, si concentrerà su adeguamenti immediati nei settori in cui appare evidente che gli obiettivi normativi possono essere conseguiti a costi amministrativi inferiori per le imprese, le amministrazioni e i cittadini. Inoltre, come annunciato nel suo programma di lavoro per il 2025, la Commissione intende avviare un controllo dell'adeguatezza digitale per verificare la coerenza e l'impatto cumulativo dell'acquis digitale dell'UE che disciplina l'attività delle imprese.

Problema che si intende affrontare con l'iniziativa

I portatori di interessi sottolineano la necessità di un'applicazione coerente delle norme e di mantenere la chiarezza giuridica. Negli ultimi anni sono state adottate molteplici norme orizzontali e settoriali. Ne è conseguita una certa complessità nell'attuazione e un alto grado di frammentazione nell'applicazione a livello nazionale, oltre che un disallineamento negli approcci di esecuzione. Allo stesso tempo, è necessario ribadire che il codice digitale dell'UE rimane adatto allo scopo anche alla luce della rapida evoluzione socio-tecnica e delle opportunità che possono

essere create per stimolare la competitività e l'innovazione del settore digitale e dell'industria e dei servizi digitali nell'UE.

In tale contesto, il pacchetto omnibus nel settore digitale lancerà una strategia coerente che affronterà tali preoccupazioni a più livelli: pensiamo ad esempio all'immediata razionalizzazione delle norme attraverso il pacchetto stesso (ma anche a ulteriori valutazioni, grazie all'imminente controllo dell'adeguatezza digitale), nonché alle misure a sostegno dell'applicazione armonizzata del corpus normativo e di un quadro di conformità più semplice per le imprese in Europa. È chiaro che tali sforzi non devono andare a detrimento dei diritti e degli interessi dei cittadini, ma continuare a promuoverli.

L'omnibus digitale comprenderà misure mirate ai problemi e alla semplificazione nei seguenti settori:

- l'acquis in materia di dati (regolamento sulla governance dei dati, regolamento sulla libera circolazione dei dati non personali, direttiva sull'apertura dei dati);
- norme sui cookie e altre tecnologie di tracciamento previste dalla direttiva e-privacy;
- obblighi di segnalazione degli incidenti connessi alla cibersecurity;
- la corretta applicazione delle norme della legge sull'IA;
- altri aspetti relativi all'identificazione elettronica e ai servizi fiduciari nell'ambito del quadro europeo relativo a un'identità digitale, anche in vista dell'allineamento normativo con la prossima proposta relativa a un [portafoglio di imprese dell'UE](#) e applicando il principio "one in, one out".

In primo luogo, nel settore della legislazione sui dati, la preoccupazione principale riguarda la natura obsoleta di alcune norme e la necessità di una maggiore coerenza e prevedibilità. L'acquis è frammentato e le norme che da un punto di vista logico riguardano gli stessi settori, come l'accesso ai dati del settore pubblico e il loro riutilizzo, sono suddivise in molteplici strumenti. Ciò impone un'inutile complessità alle imprese, in particolare a quelle più piccole e a media capitalizzazione che in virtù dei loro modelli imprenditoriali innovativi cercano di emergere sul mercato dell'UE con una forte componente basata sui dati. Le norme stabilite per promuovere l'adozione di meccanismi di condivisione dei dati sono spesso percepite come inutilmente complesse o poco chiare, oltre che difficili da applicare su più larga scala. È vero che la legislazione vigente prevede norme speciali per sostenere le PMI, ma le piccole imprese a media capitalizzazione devono far fronte all'onere di rispettare l'intero acquis, nonostante le loro risorse limitate. Se elimineremo questo "effetto precipizio" potremo creare ulteriori opportunità e migliorare la competitività di queste imprese.

Inoltre, la protezione delle apparecchiature terminali dell'utente e l'accesso e la raccolta di informazioni dalle stesse continuano a essere disciplinate da norme obsolete sull'uso dei cookie e di altre tecnologie di tracciamento. Ciò richiede chiarimenti pragmatici e immediati per limitare la cosiddetta "stanchezza da consenso", offrire chiarezza giuridica su accessi e trattamenti legittimi e ottenere un miglioramento della disponibilità dei dati per le imprese.

In secondo luogo, nel settore della cibersecurity sussiste un significativo onere per le imprese derivante dagli obblighi di segnalazione degli incidenti e delle violazioni dei dati, previsti da diverse norme a livello dell'UE (di natura orizzontale o nell'ambito di quadri settoriali), e dal loro recepimento a livello nazionale. La questione è stata ampiamente segnalata dai portatori di interessi e sono necessarie misure immediate per semplificare la conformità ai requisiti e per disciplinare l'uso degli strumenti di segnalazione, mantenendo nel contempo un'elevata protezione della cibersecurity. Ulteriori misure di semplificazione relative alla gestione dei rischi per la cibersecurity sono prese in considerazione nell'ambito del riesame separato [del regolamento sulla cibersecurity](#).

In terzo luogo, per quanto riguarda il regolamento sull'intelligenza artificiale, l'intervento cercherebbe di garantire l'applicazione ottimale delle norme recentemente adottate e di garantire la prevedibilità giuridica alle imprese che sono in procinto di applicarle. Si cercherà di risolvere le problematiche in materia di attuazione individuate consultando i portatori di interessi e gli Stati membri, tenendo conto delle esigenze delle piccole imprese a media capitalizzazione e agevolando un'ottimale interazione con altre normative.

Infine il pacchetto omnibus nel settore digitale consentirà di ridurre i costi di conformità senza abbassare gli standard e di migliorare la chiarezza giuridica per i principali attori coinvolti nel quadro europeo relativo a un'identità digitale, comprese le parti facenti affidamento sulla certificazione e i prestatori di servizi fiduciari qualificati, anche in vista della prevista proposta relativa a un portafoglio di imprese dell'UE e tenendo conto del principio "one in, one out".

Al di là degli adeguamenti normativi immediati introdotti con il pacchetto omnibus nel settore digitale, la Commissione intende sviluppare le fasi successive del controllo dell'adeguatezza digitale, analizzando su scala generale l'effetto cumulativo, la coerenza e le opportunità creabili applicando in tutto il mercato unico dell'UE l'acquis digitale e le norme ad esso correlate. Il controllo dell'adeguatezza dovrebbe inoltre esaminare più approfonditamente la potenziale necessità di misure di semplificazione nell'ambito della regolamentazione dei dati, al fine di migliorare la disponibilità e la condivisione dei dati. Le parti interessate attive in diversi settori strategici per la competitività dell'UE, nonché la società civile e tutte le parti interessate sono invitate a condividere

le loro opinioni sui settori in cui ulteriori misure di semplificazione e consolidamento per il mercato unico digitale potrebbero presentare particolari opportunità per l'UE nei prossimi anni.
Base per l'azione dell'UE (base giuridica e analisi della sussidiarietà)
Base giuridica
La base giuridica del pacchetto omnibus nel settore digitale è la stessa degli atti modificati, ossia principalmente l'articolo 114 e l'articolo 16 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
Necessità pratica di un'azione dell'UE
L'iniziativa si basa su norme esistenti e non modifica la ripartizione delle competenze tra l'UE e il livello nazionale. Le soluzioni valutate per la proposta Omnibus, come gli adeguamenti introdotti riguardo alla segnalazione di incidenti, presentano strumenti comuni e armonizzano gli approcci tra gli Stati membri e gli strumenti normativi, interfacciandosi nel contempo con le soluzioni nazionali esistenti. Le consultazioni dei portatori di interessi hanno evidenziato che tale armonizzazione rappresenta un valore aggiunto fondamentale del processo di semplificazione, razionalizzando l'applicazione di norme diverse attraverso un approccio comune. Si tratta di un chiaro esempio di come le misure di semplificazione possano ridurre significativamente i costi amministrativi grazie al raccordo tra processi di conformità finora disciplinati da diverse basi giuridiche. Nelle fasi seguenti, in particolare attraverso il controllo dell'adeguatezza digitale, il costo degli scambi transfrontalieri nell'UE assumerà un ruolo centrale; tra le altre cose, verranno esaminati il livello di frammentazione delle norme e l'applicazione delle norme a livello nazionale.
B. Obiettivi dell'iniziativa e modalità di conseguimento
L'obiettivo generale dell'iniziativa è ridurre i costi amministrativi di conformità sostenuti dalle imprese, dalle amministrazioni e dai cittadini dell'Unione europea per applicare una serie di disposizioni previste dall'acquis digitale dell'Unione, senza compromettere gli obiettivi delle norme di base. Gli obiettivi specifici della proposta di un Pacchetto omnibus nel settore digitale sono i seguenti: - abbassare i costi di conformità per le imprese in tutti i settori in relazione all'accesso, all'uso e alla condivisione dei dati, riducendo la frammentazione delle norme e della loro applicazione e chiarendo le norme e i requisiti applicabili nonché riducendo gli obblighi laddove esista un'alternativa meno costosa; - ridurre la stanchezza da consenso all'uso dei cookie, rafforzare i diritti alla privacy degli utenti online, con informazioni chiare e dirette e opzioni per la gestione dei cookie; facilitare l'uso dei cookie e di altre tecnologie da parte delle imprese al fine di aumentare la disponibilità dei dati. L'iniziativa perseguirà un maggiore allineamento con le norme generali sulla protezione dei dati personali previste dalla normativa dell'UE in materia di protezione dei dati, eventualmente inserendo in tale quadro una modernizzazione delle norme relative ai cookie per quanto riguarda i casi in cui attraverso tali tecnologie vengano raccolti dati personali; - ridurre al minimo i costi per le imprese e gli operatori che devono segnalare gli incidenti connessi alla cibersicurezza e ai dati, razionalizzando i processi di segnalazione; - garantire un'applicazione prevedibile ed efficace del regolamento sull'IA, in linea con la disponibilità di tutte le strutture di sostegno e di applicazione necessarie; - garantire che i servizi fiduciari svolgano il loro ruolo in condizioni ottimali di certezza del diritto e affidabilità e che non vengano presentate nuove proposte normative senza semplificare ed eliminare eventuali sovrapposizioni con le norme esistenti. L'obiettivo generale è perseguito anche attraverso obiettivi a medio termine: - garantire la disponibilità di soluzioni digitali efficaci per sbloccare ostacoli burocratici. In particolare, i portafogli europei di identità digitale dovrebbero fornire mezzi affidabili per l'identificazione, l'autenticazione e lo scambio sicuro di documenti elettronici; - assicurare una valutazione accurata e continua della coerenza e dell'effetto cumulativo delle norme sull'economia digitale in Europa. Nei prossimi anni ciò verrà reso possibile dall'introduzione del controllo dell'adeguatezza digitale e delle relative valutazioni.
Probabile impatto
L'impatto cumulativo delle modifiche proposte sulla riduzione degli oneri normativi dovrebbe essere significativo. Le riduzioni dei costi riguarderebbero un'ampia gamma di settori industriali, oltre che servizi digitali o imprese attive in altri settori caratterizzati da una componente digitale. Ad esempio, alcune modifiche dell'acquis in materia di dati ridurrebbero i costi di conformità specificamente per i servizi di intermediazione dei dati, mentre le modifiche

nelle segnalazioni relative alla cibersicurezza riguarderebbero un'ampia gamma di settori industriali. Le modifiche all'articolo relativo ai cookie della direttiva e-privacy ridurrebbero i costi per le imprese, diminuendo i casi in cui è necessario ottenere il consenso dell'utente. Si prevede che ciò promuoverà lo sviluppo e l'uso di tecnologie volte a migliorare la tutela della vita privata e a rafforzare l'autonomia e i diritti degli utenti, dando loro un maggiore controllo grazie a meccanismi centrali di gestione dei cookie.

Gli adeguamenti proposti nel pacchetto omnibus nel settore digitale non dovrebbero comunque modificare o avere effetti negativi sugli atti di base per quanto riguarda altri settori quali la protezione dei diritti fondamentali o dell'ambiente. Le misure dovrebbero conseguire lo stesso insieme di obiettivi ottimizzando al contempo i costi connessi agli oneri amministrativi per le imprese e gli altri portatori di interessi.

Monitoraggio futuro

Gli effetti dell'intervento continuerebbero a essere monitorati attraverso gli stessi strumenti previsti per gli atti di base. Inoltre, il controllo dell'adeguatezza digitale avvierà un nuovo esercizio di valutazione dell'impatto cumulativo di determinate norme digitali.

C. Legiferare meglio

Valutazione d'impatto

La proposta di un pacchetto omnibus nel settore digitale non dovrebbe essere accompagnata da una relazione sulla valutazione d'impatto, in quanto gli adeguamenti del corpus legislativo, essendo di mera natura tecnica, non modificano lo spirito delle leggi, ma ottimizzano i costi di conformità. In quanto tali, non sono soggetti a molteplici opzioni strategiche che comportano una valutazione e un confronto. Le prove raccolte, i risultati delle consultazioni dei portatori di interessi e l'analisi dell'entità della riduzione dei costi saranno presentati sotto forma di un documento di lavoro dei servizi della Commissione da pubblicare insieme alla proposta della Commissione.

Strategia di consultazione

La proposta di un pacchetto omnibus nel settore digitale si basa sui riscontri iniziali dei portatori di interessi, su molteplici documenti di sintesi e su ulteriori interazioni dei portatori di interessi nel corso del 2025. L'iniziativa si basa inoltre su tre inviti a presentare contributi e su consultazioni pubbliche relative a settori normativi correlati i quali subiranno modifiche in virtù della proposta di un pacchetto omnibus nel settore digitale: [acquis in materia di protezione dei dati](#) (comprese le norme sui cookie nel quadro della direttiva ePrivacy), [cybersicurezza](#), [intelligenza artificiale](#).

Il presente ulteriore invito a presentare contributi mira a raccogliere i riscontri dei portatori di interessi sul pacchetto omnibus nel settore digitale, consentendo loro di comunicare le proprie opinioni, competenze e prove sugli aspetti pertinenti alla presente proposta. I servizi della Commissione stanno valutando in modo appropriato le posizioni delle parti interessate in materia di semplificazione giunte tramite precedenti consultazioni su temi specifici, e i portatori di interessi non sono quindi tenuti a ripresentare tali contributi nel contesto del presente invito a presentare contributi.

Sarà organizzata un'ulteriore consultazione pubblica sui dettagli del controllo dell'adeguatezza digitale.

Motivi della consultazione

Destinatari

Tutti i portatori di interessi - comprese le imprese che forniscono servizi digitali o altri prodotti o servizi con una componente digitale, la società civile, gli esperti e le autorità pubbliche - sono invitati a condividere le loro opinioni.